



IL CONVEGNO DELLE C. I. HA APERTO UNA NUOVA FASE DELLA LOTTA

Prossimo sciopero dei lavoratori di tutti gli stabilimenti dell'ILVA

Azioni differenziate in attesa che la FIOM fissi la data dello sciopero - I rappresentanti dei lavoratori esprimono lo sdegno delle maestranze per l'accordo minoritario firmato dagli scissionisti

Il convegno dei rappresentanti delle fabbriche del complesso ILVA, riuniti a Piombino il 13 settembre 1955, alla presenza della segreteria nazionale della FIOM, ha rinfacciato lo sciopero e la protesta più viva dei lavoratori per le trattative segrete e l'accordo separato concluso dalla direzione generale dell'ILVA con la CISL e la UIL sull'indennità di mensa.

Di fronte alle tendenze tendenti a una soluzione parziale, il convegno precisa che le trattative e l'accordo conseguente sono avvenute con esclusione arbitraria della FIOM. Il convegno ha respinto la maggioranza dei lavoratori del complesso ILVA, con l'esclusione dei lavoratori di Piombino, di Porto Marghera e di Porto Tolle.

Il convegno, su preciso mandato dei lavoratori dell'ILVA, espresso negli scioperi e nelle assemblee svoltesi subito dopo la firma dell'accordo, ha deciso:

La volontà dei lavoratori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIOMBINO, 13 — Nel comunicato stile dei comunisti, la FIOM ha riassunto una intera giornata di discussioni, di analisi, di proposte. Alla decisione di intensificare la lotta con nuovi e più intensi scioperi si è giunti, come vuole il sottile gioco di parole, dopo aver considerato il parere dei 20.000 dipendenti dell'ILVA.

La riunione di domenica a Piombino è stata ricca di insegnamenti. Attraverso gli interventi dei dirigenti, si è giunti alla conclusione che oggi all'ILVA sono maturate le condizioni per portare un serio colpo allo sciovinismo padronale. Il piano, alla sua politica di guerra fredda, l'estensione dell'indennità di mensa, un obiettivo di carattere economico, ha potuto essere messo in discussione.

Questa, in succinto, la situazione all'interno dell'ILVA. È stato uno stato d'animo del genere l'accordo minoritario che, con altri rapporti di forza, avrebbe potuto creare sbandamenti e servito invece a cementare l'unità fra i lavoratori.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffici praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc.

Il convegno dei rappresentanti delle fabbriche del complesso ILVA, riuniti a Piombino il 13 settembre 1955, alla presenza della segreteria nazionale della FIOM, ha rinfacciato lo sciopero e la protesta più viva dei lavoratori per le trattative segrete e l'accordo separato concluso dalla direzione generale dell'ILVA con la CISL e la UIL sull'indennità di mensa.

Il convegno, su preciso mandato dei lavoratori dell'ILVA, espresso negli scioperi e nelle assemblee svoltesi subito dopo la firma dell'accordo, ha deciso:

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un pescatore di frodo muore a Massalubrense

SORRENTO, 13 — Il cadavere di un pescatore, orribilmente dilaniato da un ordigno, è stato rinvenuto stamane sulla spiaggia di Massalubrense da un bagnante.

Blocco dei libri di testo per le scuole elementari

Il provvedimento verrà proposto come disegno di legge al Consiglio dei ministri

Un provvedimento riguardante i libri di testo per le scuole elementari verrà presentato, a breve, al Consiglio dei ministri.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffici praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffici praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffici praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffici praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc.

GRAVE ANNUNCIO DEL «SUPPORT COMMAND» AMERICANO

Livorno diverrà sede di una base militare straniera

Anche a Pisa, Viareggio e Tirrenia dovrebbero installarsi truppe americane - La minaccia all'economia di due province - Il silenzio del governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO, 13. — Con una telefonica informazione, passata alla stampa come se si trattasse di un avvenimento di ordinaria amministrazione e quasi « scontato », il comando americano ha reso noto agli italiani che dal 25 ottobre prossimo Livorno diverrà, a un tempo, il gran quartier generale delle truppe NATO del Sud Europa e dello Stato maggiore delle truppe americane in Italia.

Secondo notizie fornite dallo stesso comando, le truppe americane, che in base al trattato di Stato devono lasciare l'Austria, saranno in questi giorni acquisite in massa a Venezia e Verona. Sarebbero in corso trattative fra le autorità militari italiane e quelle americane per mettere a disposizione delle due città del nord o in zone ad esse vicine, un certo numero di caserme per ospitare queste truppe, su forte contingenti delle quali — si parla di 5.000 persone — verrà trasferito definitivamente a Livorno e smistato fra la stessa città, Tirrenia, Pisa e Viareggio.

Il piano di base per la base americana, l'attuale base di Caserma Pizzardi, è stato dichiarato ufficialmente. L'accordo non ha nulla di eccezionale, e rappresenta un normale sviluppo delle operazioni di riarmo e di potenziamento delle forze armate americane in Italia.

LA PUGLIA E LE MARCHE SOTTO L'IMPERVERSARE DEL MALTEMPO

Il Tavoliere sommerso dalle acque Migliaia di alberi sradicati nel Lecce

Quaranta « bassi » allagati a Manfredonia - Il temporale nel Pesarese - Tragico episodio nelle campagne falconaresi dove una famiglia è rimasta travolta dalle acque

L'ondata di nubifraggi che sta investendo in questi giorni l'Italia centrale e meridionale, dopo aver duramente colpito la Sicilia si è trasferita sulla Puglia, prendendo di mira particolarmente le province di Foggia e Lecce.

Nel Foggiano, i torrenti straripanti a causa del nubifraggio hanno inondato gran parte del Tavoliere. Danni particolarmente notevoli si registrano nella provincia di Manfredonia, ove nel rione Monticchio quaranta « bassi » sono rimasti allagati.

A Foggia si sono registrati vari allagamenti. Da diversi comuni della provincia si segnalano notevoli danni dovuti al maltempo.

Un pescatore di frodo muore a Massalubrense

SORRENTO, 13 — Il cadavere di un pescatore, orribilmente dilaniato da un ordigno, è stato rinvenuto stamane sulla spiaggia di Massalubrense da un bagnante.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

Un giovane trafiggiatore sotto le spoglie di giudice

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLZANO, 13 — Giorni or sono nell'appartamento dell'altoluciano Teresa Mantelli di anni 27, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone.

A PROPOSITO DI UNA LETTERA APERTA

La Pira e il capitalismo

Continua, sulla stampa nazionale e particolarmente su quella toscana, fino ad investire delicati problemi ideologici e teologici, la polemica intorno alla « lettera aperta » del prof. La Pira a Fanfani, con cui, per conto della « vera gente », il Sindaco di Firenze si è accinto ad interpretare il discorso pronunciato a La Mendola dal segretario della Democrazia cristiana.

Pira a Fanfani, si finisce per avallare la politica che la Democrazia cristiana ha condotto al governo e nel Paese in piena armonia con i rappresentanti dei gruppi finanziari ed agrari italiani, e che il discorso del segretario della D.C. a La Mendola ha sostanzialmente riconfermato, respingendo ogni apertura a sinistra, rivalutando il quadripartito, condannando il fatto della realtà, passata al presente, rivalutando il « centro-sinistra » e l'interclassismo, formule che mal nascondono la difesa degli interessi di classe borghese.

I giornali della destra economica e politica (che il lapiiano e Giornale del Mattino) di Firenze definisce portavoce di gruppi monopolistici, e perciò insensibili agli aneliti di rinnovamento delle forze del lavoro) hanno reagito vivacemente alla rinnovata denuncia di La Pira circa le terribili condizioni in cui vivono milioni di disoccupati, di semi-occupati, e anche di occupati (sottoposti, questi ultimi, alla minaccia del licenziamento), di pensionati, di « frattati », di « senza tetto », hanno reagito all'esigenza, riconosciuta dal prof. La Pira, di un mutamento della struttura economica italiana, « ancora affidata in tanta parte al vanto anarchico e infido della speculazione privata ».

Non è mancata perciò una certa meraviglia nel vedere La Pira impegnato a qualificare Fanfani e la politica democristiana, fino ad indicare, agli siliudici e malcontenti cattolici della « base », l'uno e l'altra come inviati dalla provvidenza per liquidare i mali della società italiana e quali edificatori di una società nuova e giusta, avrebbe perduto i caratteri capitalistici.

Al « Giornale del Mattino », la « Nazione » ha rifiutato, con una certa efficienza polemica, l'atteggiamento di linea di appoggio alla politica del governo e della Democrazia cristiana, mentre ha accusato di demagogia strumentalistica le denunce « sociali » che il giornale democristiano fiorentino va pubblicando, per suggerimento ed ispirazione del prof. La Pira.

Non vi è dubbio che la fraseologia anticapitalistica adoperata dalla « sinistra cattolica » dimostra come anche fra le masse lavoratrici cattoliche si faccia strada il convincimento che non è possibile cambiare radicalmente le condizioni umane, sociali e politiche dei lavoratori senza mutare i caratteri capitalistici della nostra società.

Questa fraseologia rimane però allo stato di denuncia; e le denunce e le buone intenzioni possono far intervenire la stampa della destra economica e politica, ma non bastano a mutare la politica italiana, come ben sanno i lavoratori e come l'esperienza avrebbe dovuto dimostrare anche all'onorevole La Pira.

Le denunce e le buone intenzioni non hanno portato alla eliminazione dei disoccupati che sono, ancora oggi, quanti erano anni or sono; la protesta per la Pignone, per la fonderia della Cure, per la Ginocchia, è bastata ad impedire che le fabbriche e i cantieri dipendenti dall'Iri, cioè dallo Stato — cittadini, ridimensionino, discriminino.

Per superare la situazione di grave disagio in cui versano le masse lavoratrici è necessaria una politica nuova di apertura a sinistra: una politica, cioè, che si fondi sulla costituzione, liquidi ogni discriminazione governativa e padronale, contribuisca alla distensione interna e internazionale, soddisfi le più urgenti rivendicazioni popolari e realizzi le riforme da tempo indicate. Per dare il via a questa politica nuova vi sono forze sufficienti, vi è, nello stesso Parlamento, una maggioranza, purché si rinunci ad escludere socialisti e comunisti.

Per il prof. La Pira sembra invece di trascurabile importanza discendere sulla questione delle alleanze. Quadripartito, tripartito, bipartito, eccetera: concentrazione o non concentrazione; tutte formule tecniche e tattiche, formule di lusso. Questo è lo strategema con cui si vuol evitare di affrontare il problema dell'apertura a sinistra, e di condannare i rapporti che, tramite i liberali e attraverso altri mezzi, i dirigenti democristiani mantengono con la Confederazione, la Confida, l'Unione, eccetera: concentrazione o non concentrazione; tutte formule tecniche e tattiche, formule di lusso.

Tuttavia, sottoposti ad una critica attenta, serena, ma severa, il pensiero e l'azione del prof. La Pira si rivelano aggrovigliati in contraddizioni clamorose. Il Sindaco di Firenze riconosce che le masse lavoratrici italiane, comprese quelle cattoliche, vogliono creare una nuova società e che perderà i caratteri di quella capitalistica; « cambiare la direzione, gli uomini e le leve », in modo che « il lavoro, la casa, la dignità sociale » saranno ben elementari di cui non vi saranno deficienze. Ma quale sarà il volto di questa nuova società? A quali dottrine si ispirerà? Di quali esperienze si gioverà?

Il prof. La Pira risponde che la società, edificata non più su basi capitalistiche, dovrebbe modellarsi secondo « idee elementari che possono ormai tutti i sistemi economici e politici degli Stati più progrediti: dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna, per non citare che i massimi ».

La contraddizione è fin troppo stridente: respingendo le brutture di questa nostra società capitalistica, il prof. La Pira sogna altre società capitalistiche, più sane, è vero, più ricche, meglio organizzate, se si vuole, ma dove la dignità dell'uomo non è meno calpestrata che nella nostra? dove la miseria, la violenza, la persecuzione, l'abbandono, il rimpatrio, sono « forse » per certi aspetti, questioni ancora più brucianti che nel nostro Paese. Il macerismo, il razismo, il gangsterismo elevato a sistema politico, lo sfruttamento, l'oppressione coloniale esercitata spietatamente su asiatici e africani sono tutti « mali » che appartengono, essenzialmente, proprio al « sistema » che il prof. La Pira sembra considerare modelli inoperanti di civiltà.

Arretrati di tale società rinnovata dovrebbero essere, per la Pira, i nuovi dirigenti democristiani, ispirati dall'autoritarismo cattolico di cui si fa allievo Fanfani. La definitiva, dunque, nella tanto discussa lettera aperta di La



PARIGI — David Niven, Fernandel e il comico Latino-americano Cantinflas (traverso) nella via della città in un'antiquato abbigliamento, durante le riprese del film « Il giro del mondo in ottanta giorni », dal romanzo di Giulio Verne

VISITA ALL'ESPOSIZIONE DI BRNO

Un quadro panoramico dell'industria cecoslovacca

Osservatori di cinquanta paesi stranieri - Un nuovo telaio automatico - Microscopi elettronici - A colloquio con il ministro del commercio estero - Sei rappresentanti italiani alla rassegna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRNO, 13. — L'altra mattina, per recarci al quartiere dell'esposizione, abbiamo attraversato le vie principali di Brno, parvate di bandiere nazionali e di altri Paesi e, per lunghi tratti, decorate di enormi pannelli chiari con grandi fotografie di macchine e di fabbriche ed il simbolo che figura nel manifesto centrale, mostra un volano d'acciaio. Nel quartiere dell'esposizione regnava la consueta febbrile attività che precede di poche ore le cerimonie inaugurative. Nell'ampio spiazzo antistante il padiglione centrale, tutto vetri e cemento, tecnici e meccanici stavano allineando e mettendo in ordine carri attrezzi, gru, sementi dai tralicci metallici tinti in giallo, in azzurro, in grigio e in rosso. Da un lato, squadra di operai assottavano un troncone di binario, dove già erano disposti numerosi tipi di carri ferroviari e una potente locomotiva « Skoda », un fiammante locomotore aerodinamico, in ogni sezione della esposizione si notava il ritmo rapido delle ultime battute, degli ultimi tocchi di vernice.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA, settembre 13. — La lunga auto berlina si è posata davanti rapidamente allontanandosi dal centro cittadino. Sul sedili posteriori facciamo appena in tempo a scorgere due sacerdoti: uno era un giovane pretino, sicuro che, rivolto verso il sacerdote, gli parava con grande interesse, un prelo anziano, patido, con un gran naso, il labbro inferiore proteso in avanti, due occhi vivi e penetranti, giacché abbandonava un'occhiata schiva. Mentre la macchina si allontanava, eravamo ancora la rapida visione d'uno zucchetto rosso e d'una targa frequentissima a Roma, ma inusitata a Bologna: SCAV. Di Giacomo Lercaro come di tutte le personalità di rilievo, si è detto molto bene e molto male. Si ebbe cura, inizialmente, di presentarsi

Aspetto politico

Non vi è stato mai, da parte dei frati volanti, alcun tentativo di partecipare, in maniera organica e attiva, alla assistenza e alla fatica dei confidanti o, in genere, dei lavoratori bolognesi ed emiliani. Tale sforzo, che costituirebbe la caratteristica dell'attività dei preti operai, non è mai stato

Aspetto politico

neppure nel programma dell'organizzazione religiosa diretta dal Cardinale Lercaro. I frati volanti sono sempre stati, e sono tuttora, dei predicatori di periferia e di villaggio, degli oratori estemporanei, dei propagandisti, di cui non vi era, in realtà, alcuno che di comune; tanto è vero che, mentre sui giovani sacerdoti della banlieue parigina e marsegliense non ha tardato a puntarsi il dito del Santo Uffizio, i frati di Lercaro, eccettuati un indisturbato e anzi incoraggiato, la loro attività.

Macchine tipografiche

Alle 11 precise sono giunte le autorità. Nella sala rotonda del padiglione centrale, con volta a cupola, si è svolta la solenne cerimonia inaugurativa. Sono presenti il ministro del commercio estero, l'industriale e il direttore dell'esposizione, ed i primi visitatori stranieri del mondo: comperce e giunti a Brno per visitare la mostra. Il ministro degli Interni, Barak, ha parlato nel corso dell'inaugurazione, compiuti in questi dieci anni dalla Cecoslovacchia nel settore della industria pesante e delle costruzioni meccaniche, progetti che si sono concretizzati in un ampio programma di

Inizio di una ripresa

Nella sala espositiva dell'esposizione vengono presentate centinaia di costruzioni, per l'edilizia, macchine agricole, pompe e compressori, impianti per aria ed altri elementi di costruzioni pesanti. Questi impianti, non solo che rapidi appaiono sull'esposizione di Brno, il cui panorama abbonda una gamma ricchissima di costruzioni. Uno degli aspetti che ci ha colpito è stata la grandiosità che ha segnato il quartiere della mostra poco dopo che le autorità avevano inaugurato la loro visita nel giro di un'ora i padiglioni, e le aree all'aperto erano affollati di cittadini: vecchi e giovani operai sostavano attorno alle macchine studiandone il funzionamento ed i particolari e discutendo fra di loro.

ORFEO VANGELISTA

In serata, quando abbiamo potuto avvicinare il ministro del commercio estero nel corso di un ricevimento ufficiale, e fargli qualche domanda, abbiamo saputo, che questa esposizione è stata organizzata a Brno anche perché è la capitale della Moravia ed il cuore dell'industria meccanica cecoslovacca. Mille rappresentanti di tutte le industrie saranno nei prossimi giorni a Brno, ed ha detto il ministro, e fra questi anche sei rappresentanti italiani. L'esposizione di Brno dovrebbe segnare l'inizio di una ripresa e dello sviluppo delle manifestazioni industriali cecoslovacche. E anche da questo punto di vista, la rassegna si è rivelata, senza dubbio, un ottimo punto di partenza.

IL XVIII FESTIVAL MUSICALE VENEZIANO

La nuova « Skoda 110 », presentata all'esposizione che ha luogo in questi giorni



VIENNA — Questo apparecchio misura il grado d'inquinamento dell'aria da parte dei gas di scappamento dei veicoli. I risultati dell'indagine sembra siano preoccupanti

IL XVIII FESTIVAL MUSICALE VENEZIANO

Orchestra e balletto del Belgio

Franz André ha diretto composizioni recentissime di Milhaud, Sauguet, Tansman e Malipiero. Una gradevole interpretazione coreografica del « Mandarin meraviglioso » di Bartók

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 13. — Mentre si accende l'interesse per l'inaugurazione del Festival musicale di Venezia, questa sera è stato indiziato il concerto di apertura, quello che va sotto il nome di « Contrasto musicale », un po' più « nella Scintilla » di Milhaud, un po' più tonale nei lavori di Sauguet e Tansman. Quest'ultimo ravviva la laboriosa scrittura neoclassica con un deliberato ricorso ad effetti di virtuosismo collettivo, che è ben messo bene in luce il valore dell'orchestra.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

polo di nascita, ma di formazione musicale sostanzialmente parigina. Questi tre lavori suonano praticamente lo stesso indirizzo compositivo, quello che va sotto il nome di « Contrasto musicale », un po' più « nella Scintilla » di Milhaud, un po' più tonale nei lavori di Sauguet e Tansman. Quest'ultimo ravviva la laboriosa scrittura neoclassica con un deliberato ricorso ad effetti di virtuosismo collettivo, che è ben messo bene in luce il valore dell'orchestra.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 13. — Mentre si accende l'interesse per l'inaugurazione del Festival musicale di Venezia, questa sera è stato indiziato il concerto di apertura, quello che va sotto il nome di « Contrasto musicale », un po' più « nella Scintilla » di Milhaud, un po' più tonale nei lavori di Sauguet e Tansman. Quest'ultimo ravviva la laboriosa scrittura neoclassica con un deliberato ricorso ad effetti di virtuosismo collettivo, che è ben messo bene in luce il valore dell'orchestra.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 13. — Mentre si accende l'interesse per l'inaugurazione del Festival musicale di Venezia, questa sera è stato indiziato il concerto di apertura, quello che va sotto il nome di « Contrasto musicale », un po' più « nella Scintilla » di Milhaud, un po' più tonale nei lavori di Sauguet e Tansman. Quest'ultimo ravviva la laboriosa scrittura neoclassica con un deliberato ricorso ad effetti di virtuosismo collettivo, che è ben messo bene in luce il valore dell'orchestra.

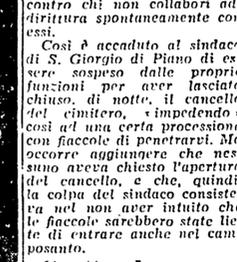
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 13. — Mentre si accende l'interesse per l'inaugurazione del Festival musicale di Venezia, questa sera è stato indiziato il concerto di apertura, quello che va sotto il nome di « Contrasto musicale », un po' più « nella Scintilla » di Milhaud, un po' più tonale nei lavori di Sauguet e Tansman. Quest'ultimo ravviva la laboriosa scrittura neoclassica con un deliberato ricorso ad effetti di virtuosismo collettivo, che è ben messo bene in luce il valore dell'orchestra.



Il Cardinale Lercaro

L'impressione che a volte vengono delibatamente superati i confini della provocazione. Ciò è avvenuto, ad esempio, in numerosi centri all'epoca del delitto di Carpi. È interessante, a questo punto, osservare il comportamento della questura e delle altre autorità provinciali di fronte ad un fenomeno così serio. Salta subito agli occhi un dato di fatto: i predicatori volanti non sono sottoposti ad alcun limite o censura, anche quando il loro linguaggio e il loro comportamento lo renderebbero così facili: ma godono d'ogni facilitazione possibile; e trattandosi, ripetiamo, nella maggior parte dei casi di veri e propri comizi politici, ciò è un elemento di discriminazione nei confronti di chi sostiene tesi diverse o deve difendersi da attacchi non sempre corretti.



Grottesche scene

Una parte del clero regolare e dei parroci si crede in dovere di seguire sistemi non dissimili a non sono mancati, specie nelle zone di montagna, grottesche scene di carattere medioevale con annesso falo del settimanale per ragazzi. Episodi sporadici, per fortuna, che non intaccano la considerazione che facevano nel precedente servizio; l'assenza, cioè, di una situazione di tensione acuta nella provincia di Bologna, dove non si lamenta un serio incidente né un urto di qualche gravità.

Alla frenesia di certi assalti verbali o di certe minacce, i lavoratori rispondono con serenità e calma. Gli oratori di sinistra, ogni qualvolta non intaccano la considerazione che facevano nel precedente servizio; l'assenza, cioè, di una situazione di tensione acuta nella provincia di Bologna, dove non si lamenta un serio incidente né un urto di qualche gravità.

Le masse cattoliche, fedeli alle loro tradizioni partecipano con indisturbato fervore alle cerimonie consuete del loro tempo, e offrono una resistenza rigida a tentativi di uscire dal terreno religioso per scivolare sul terreno della rissa ideologica. Si cominciano a leggere qua e là singolari ammissioni: un diffuso sentimento ha detto chiaro e tondo che, anche se « non si può dire che la simpatia popolare per il card. Lercaro accenni a entrare in crisi », è un fatto « che egli non ha mai avuto una buona parola contro i suoi fedeli, e che ha prodotto ogni sorta di sorprendenti iniziative, tante forse, perfino da stancare ».

LUCA PAVOLINI

Comunque l'azione della Chiesa non può essere vista distaccata da quella delle organizzazioni clericali della provincia: Democrazia cristiana, Azione cattolica, A.C.L.I., « benemerita », sulle quali essa esercita un'influenza determinante. Occorrerà parlarne più avanti.





ULTIME L'Unità NOTIZIE

La conferenza di Mosca

CAPEGGIATA DAL D. C. SCHNEITER PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Una delegazione del Parlamento francese parte oggi da Parigi per l'Unione Sovietica

Scambio di visite tra squadre navali il mese prossimo fra la Gran Bretagna e PURSS

PARIGI, 13. — Partirà domani dalla capitale francese una delegazione del Parlamento francese...

La Gran Bretagna ha anche chiesto il permesso di far volare in parata gli apparecchi delle due potenze...

Si questa strada la Francia non è la sola a muoversi. La delegazione parlamentare che parte oggi da Parigi è stata preceduta o sarà seguita da altre analoghe delegazioni...

IN APPOGGIO AI « DOCKERS » DI NEW YORK

Si estende lo sciopero nei porti statunitensi

Filadelfia, Boston, Jacksonville, Wilmington e decine di altri porti atlantici sono rimasti bloccati

NEW YORK, 13. — Rispondendo all'appello del presidente del sindacato dei portuali di New York, William Bradley, i centomila lavoratori...

(Continuazione dalla 1. pagina) pericolo per la vita dei passeggeri e degli equipaggi degli aerei sovietici...

Altro giornalista denunciato per «vilipendio del governo»

PARMA, 13. — Il compagno Domenico Rago, ex direttore del settimanale della redazione «Foco di Lavoro» è stato denunciato alla magistratura...

Atterraggio di fortuna di un aereo militare

CAGLIARI, 13. — Nella zona di Capoterra, un velivolo della Scuola di addestramento piloti di Elmas è stato costretto a un atterraggio di fortuna...

Incidenti a Nantes fra scioperanti e polizia

NANTES, 13. — Nuovi incidenti si sono verificati oggi a Nantes, quando la polizia è intervenuta in appoggio alla serrata proclamata dai cantieri navali «Britany»...

L'assassino di Calabro individuato e denunciato

REGGIO CALABRIA, 13. — Questa sera la questura ha distribuito alla stampa un comunicato per informare che oggi, a conclusione delle indagini sull'uccisione di Rocco Calabro, avvenuta il 4 scorso...

Denominazione dei liquori non a base di acquavite

I fabbricanti di bevande a base di prodotti secchi si sono accordati a Londra per una nuova denominazione dei liquori...

ANNUNCI ECONOMICI

ARTIGIANI Cantò avendo cameretto pranzo ecc. ARRETRATI gran lusso economico...

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO Cure premenstruali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine...

Il 18 Settembre AVRETE DI NUOVO IN MANO LA CHIAVE DELLA FORTUNA Totocalcio RICOMINCIA A DISTRIBUIRE MILIONI

Coty invita il sultano usurpatore Ben Arafat a lasciare volontariamente il trono del Marocco

Il Pascià di Marrakech e i gruppi colonialisti manovrano per frustrare le possibilità di soluzione della crisi - Dissensi nel governo di Parigi - Lo scioglimento del PC algerino disposto dai francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 13. — Il 12 settembre, se non ha coinciso con la promessa soluzione della crisi marocchina, ha segnato, invece, l'inizio di una nuova offensiva colonialista nell'altro paese del Nord Africa...

La permanenza di Ben Arafat sul trono di Rabat. Subito dopo la deliberazione, il presidente della Repubblica René Coty, ha iniziato a redigere d'accordo con i membri del «Comitato dei cinque»...

Tuttavia, nessun ministro si è dimesso e a questo punto si può dire che Faure abbia ormai superata la minaccia di crisi ministeriale.

Fallita rivolta a Cordoba di militari antiperonisti

Imminente un processo - Bombe a Rosario contro la casa di un dirigente progressista

BUENOS AIRES, 13. — Fonti autorevoli hanno diffuso oggi i primi particolari sulla rivolta progettata, secondo il governo peronista, da un gruppo di militari della provincia di Cordoba...



Il sultano usurpatore Ben Arafat

La sentinella di un forte spara uccidendo un uomo

Una donna gravemente ferita - Il fatto è avvenuto alla periferia di Genova - In corso un'inchiesta dell'autorità militare

DALLA NOSTRA REDAZIONE GENOVA, 13. — Un uomo è stato ucciso e una donna gravemente ferita dalla sparatoria di un forte sulle alture del Righi...

In fiamme nel Ravennate una segheria e una casa

RAVENNA, 13. — Una segheria ed il relativo deposito di legna sono andati distrutti in un incendio scoppiato questa notte poco dopo le 24 a San Pancrazio di Russi.

NELLE ACQUE INGLESÌ IN TEMPESTA

Drammatico salvataggio della nave italiana «Aiba»

PRESTON, 13. — La motonave italiana «Aiba», di 892 tonnellate, ha raggiunto questa sera a rimorchio il porto di Preston nel Lancashire, concludendo felicemente una giornata drammatica nella quale, in lotta con il maltempo, aveva corso il rischio di affondare.

La situazione del Viet Nam si è complicata in seguito al fatto che il primo ministro australiano arrivò sulla scena del Viet Nam del sud, Ngo Dinh Diem, si è opposto all'arrivo di consuli con il governo di Hanoi...

Il prof. Desio si prepara a lasciare il Karakorum

Sull'esplorazione ora completata, egli scriverà un libro

KARACI, 13. — Il professor Ardito Desio, capo della spedizione italiana al K-2, ha completato un sopralluogo nella zona del Karakorum...

Alpinisti argentini partiti per l'Himalaya

BUENOS AIRES, 13. — Due altri membri della spedizione argentina all'Himalaya sono partiti in aereo per l'India, via Rangoon.

«Fronte» chiede un colloquio con Segni

Al termine della sua ultima riunione, il Fronte unico della scuola ha inviato un telegramma a Segni col quale chiede una conferenza e quanto prima possibile sono iniziate trattative, argente minime tabellari.

Alpinisti argentini partiti per l'Himalaya

BUENOS AIRES, 13. — Due altri membri della spedizione argentina all'Himalaya sono partiti in aereo per l'India, via Rangoon.

Alpinisti argentini partiti per l'Himalaya

BUENOS AIRES, 13. — Due altri membri della spedizione argentina all'Himalaya sono partiti in aereo per l'India, via Rangoon.